



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ISTITUTO CENTRALE PER LA PATOLOGIA DEGLI ARCHIVI E DEL LIBRO

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E STUDIO

Avviso riservato prioritariamente al personale dell’Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro e, in seconda istanza, al restante personale del Ministero della Cultura, per il conferimento di incarichi di docenza del Corso di Diploma di durata quinquennale in Restauro (LMR/02) – PFP5 – presso la Scuola di Alta Formazione e Studio dell’ICPAL. Anno Accademico 2026-2027

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modifiche e integrazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445: “Disposizioni legislative in materia di semplificazione di documentazione amministrativa” s.m.i.;

VISTO il Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., ed in particolare gli articoli 29, commi 7, 8 e 9, e 182, come novellati dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 (di seguito: “Codice”);

VISTO il Decreto Ministeriale 7 ottobre 2008 concernente l’ordinamento dell’Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario, ora Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro;

VISTI i regolamenti attuativi dell’articolo 29, commi 7, 8 e 9, del Codice, emanati con Decreti Ministeriali 26 maggio 2009, n. 86 - concernente la definizione degli ambiti di competenza dei restauratori di beni culturali - e n. 87 - concernente la definizione dei criteri di insegnamento del restauro di beni culturali;

VISTO il Decreto Interministeriale del 2 marzo 2011 “Definizione della classe di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – LMR/02”;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ISTITUTO CENTRALE PER LA PATOLOGIA DEGLI ARCHIVI E DEL LIBRO

Via Milano, 76 – CAP 00184 Roma – Tel. +39 06482911

P.E.C. ic-pal@pec.cultura.gov.it – P.E.O.: ic-pal@cultura.gov.it

VISTO il parere di conformità in ordine all'istituzione e all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, a ciclo unico (quinquennale), per il Percorso Formativo Professionalizzante 5, della Commissione tecnica per le attività istruttorie finalizzate all'accreditamento delle istituzioni formative e per la vigilanza sull'insegnamento del restauro, del 21 settembre 2011;

VISTO il Decreto Interministeriale del 25 agosto 2014 che autorizza la SAF dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario, ora Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro, a istituire e attivare il Corso di Diploma di durata quinquennale in restauro, equiparato alla Laurea magistrale LMR/02 - Conservazione e Restauro dei Beni Culturali e abilitante alla professione di Restauratore dei beni culturali in riferimento ai seguenti indirizzi professionalizzanti: "PFP 5: Materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale";

VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO l'articolo 33, comma 2, lettera b) del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 che ha disposto il cambio di denominazione dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario in Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro, riconoscendone l'autonomia speciale e quindi l'autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile;

VISTO il decreto della Direzione Generale Educazione, Ricerca e istituti culturali del 6 ottobre 2021, n. 281, concernente il Regolamento Comune delle Scuole di Alta Formazione e Studio del Ministero della Cultura;

VISTA la Legge 12 aprile 2022, n. 33, recante Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione (GU n.98 del 28-4-2022);

VISTO il decreto legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 9 ottobre 2023, n. 137, recante "Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile,



di contrasto agli incendi boschivi, di recupero delle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale delle magistrature e della pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il D.M. del 5 settembre 2024, rep. n. 270, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

VISTO il D.M. del 31 ottobre 2024, rep. 407, recante “Modifiche al decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270 recante ‘Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura’”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 7 aprile 2025 con il n. 581, con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Tarasco l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale Archivi, nell’ambito del Ministero della cultura, di cui l’Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro costituisce un’articolazione organizzativa;

VISTO il Decreto della Direzione generale Archivi n. 6 dell’8 gennaio 2026 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Michela Palazzo l’incarico di direzione dell’Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro.

VISTO il Decreto della Direzione generale Archivi n. 222 del 19 marzo 2026 con il quale è emanato il Regolamento della Scuola di Alta Formazione e Studio dell’Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro.

È INDETTA

una procedura comparativa volta ad assegnare gli incarichi di docenza per gli **insegnamenti teorici** e per le **discipline tecniche di restauro** - come indicati negli **Allegati 1** (Insegnamenti teorici) e **2** (Discipline tecniche di restauro) del presente Avviso - presso il Corso di Diploma di durata quinquennale in Restauro equiparato alla Laurea Magistrale a ciclo unico LMR/02 - Conservazione e Restauro dei Beni Culturali ed abilitante alla professione di “Restauratore di Beni Culturali” per il Percorso Formativo Professionalizzante: PFP 5 - Materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenei. Materiale fotografico, cinematografico e



digitale, indirizzata al personale nei ruoli dell'Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro.

Art. 1. Requisiti generali per la partecipazione alla selezione

Può presentare domanda di partecipazione alla presente procedura il personale nei ruoli del MiC in possesso di un'elevata qualificazione scientifica e professionale nell'ambito dei contenuti previsti per gli insegnamenti indicati negli Allegati 1 e 2 del presente Avviso.

Il personale interessato, che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 3 commi 1, e 3 del D.M. 87/2009, riportate nell'**allegato 3** del presente Avviso, dovrà comprovare il possesso dei requisiti con il *Curriculum Vitae*, da cui risulti l'affinità oggettiva tra il profilo del candidato e il settore scientifico/disciplinare in cui è compreso l'insegnamento da attribuire. Ai fini della valutazione comparativa, il titolo di laurea posseduto dal candidato è considerato pertinente solo qualora la classe di laurea o il settore scientifico-disciplinare di riferimento risultino oggettivamente attinenti all'insegnamento per il quale viene presentata la candidatura. Nella domanda dovrà essere specificata la sede di servizio nell'ambito del MIC.

Art. 2. Domanda e termine di ammissione

Le domande di partecipazione, redatte secondo lo schema dell'**allegato 4** del presente Avviso e completo dei relativi allegati, dovranno pervenire, debitamente sottoscritte, **entro e non oltre le ore 23.59 del 21/06/2026, tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo: ic-pal@pec.cultura.gov.it**

Tale termine è da considerarsi come perentorio e pertanto non verranno prese in considerazione le domande che perverranno successivamente alla data e all'orario sopra indicato.

Il candidato dovrà allegare, a pena di esclusione, alla e-mail **un UNICO file in formato .pdf** contenente:

- l'istanza compilata, secondo il modello **allegato n. 4**;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla veridicità ed esattezza di tutti i dati dichiarati redatta secondo l'**allegato n. 4**;
- il programma del corso, compilato secondo il modello **allegato n. 4**.
- il *Curriculum Vitae* sintetico (secondo il modello proposto nell'**allegato n. 4**), contenente tutti i titoli che si intende sottoporre a valutazione;
- *Curriculum Vitae* esteso (specifico e circostanziato), in formato Europass
- copia di un documento di identità in corso di validità debitamente datato e firmato.



Il file allegato dovrà essere nominato secondo questo esempio:
Cognome_Nome_SSD_modulo didattico

Si ricorda che non devono essere inseriti nel nome del file caratteri speciali quali ;/!:

Negli Allegati 1 e 2 sono indicati i settori scientifici disciplinari (SSD) e i moduli didattici. Allo stesso settore possono corrispondere uno o più moduli didattici, ad esempio ARTE-01/C (SSD o insegnamento) comprende sia Storia dell'arte contemporanea (modulo didattico) sia Storia della grafica e dell'illustrazione in età contemporanea (modulo didattico).

Agli effetti di questo avviso, pubblicato per l'a.a. 2026-2027, saranno considerate valide le domande presentate anche per i singoli moduli didattici, ad eccezione degli insegnamenti contrassegnati da asterisco (*) per i quali verranno prese in considerazione solo le candidature che richiedano la titolarità dell'insegnamento completo. In tal caso, qualora essi intendano avvalersi della collaborazione di altri docenti per lo svolgimento di uno o più moduli che compongono l'insegnamento, tale intenzione dovrà essere espressamente indicata e motivata nella domanda congiuntamente ai nominativi dei collaboratori proposti, allegando i relativi curricula. Il titolare potrà avvalersi sia della collaborazione di personale in servizio presso ICPAL che presso altri uffici del MiC.

Con tale domanda gli aspiranti ai predetti insegnamenti si impegnano a rispettare, pena revoca dell'incarico, tutte le delibere che verranno prese dal Direttore della Scuola e dal Consiglio Didattico per il migliore svolgimento delle attività, e in particolare:

- l'accettazione dell'impegno didattico inerente a ciascuna disciplina o laboratorio didattico;
- lo svolgimento delle attività didattiche di cui al programma presentato;
- l'obbligo di valutazione degli allievi;
- la regolare tenuta del registro del docente;
- il calendario delle lezioni;
- il ricevimento degli studenti nei giorni e negli orari concordati;
- lo svolgimento delle lezioni e delle prove d'esame solo ed esclusivamente in presenza presso la sede della SAFS.

Si fa presente, inoltre, che:

- Una percentuale non inferiore all'80% delle attività tecnico-didattiche deve essere svolta su manufatti qualificabili come beni culturali ai sensi del Codice. La parte rimanente deve comunque essere effettuata su manufatti originali (D.M. 26 maggio 2009, n. 87, Art. 2., Criteri e livelli di qualità del percorso formativo, c. 8);



- Le attività pratiche di laboratorio dovranno essere accompagnate dal supporto di specifici insegnamenti teorici, dedicati ad approfondire, a seconda dell'orientamento prescelto, alcune problematiche fondamentali, relative ad esempio alle tecniche di esecuzione dei manufatti, alle tecniche storiche del restauro, alle forme e alle morfologie di degrado, ai metodi e materiali dei trattamenti conservativi e di restauro (D.M. 26 maggio 2009, n. 87, All. C, Obiettivi formativi qualificanti ed attività formative indispensabili con relativi crediti formativi). L'intervento conservativo effettuato dagli allievi sui manufatti, qualificabili come beni culturali ai sensi del Codice o comunque originali, dovrà essere debitamente documentato mediante la redazione di una scheda conservativa comprendente la documentazione fotografica. Tale documentazione, caricata sulla cartella condivisa della SAFS dal docente al termine del corso, sarà poi inserita nell'archivio del Laboratorio di restauro dell'ICPAL.

Per ulteriori informazioni inerenti agli insegnamenti si prega di contattare la Segreteria della SAFS: ic-pal.scuola@cultura.gov.it

Art. 3. Procedura di valutazione comparativa

Verificato il possesso dei requisiti come precisati nell'Allegato 3, verranno valutate prioritariamente le domande degli aspiranti docenti in servizio presso l'ICPAL e, in seconda istanza, quelle degli aspiranti docenti in servizio presso gli altri uffici del Ministero. La Commissione giudicatrice istituita con decreto direttoriale, sentito il parere del Direttore della SAFS e del Consiglio Didattico dopo la valutazione, propone gli incarichi di docenza e di assistenza al Direttore dell'Istituto.

Tali proposte derivano dalla valutazione comparativa delle domande in base ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI INSEGNAMENTI TEORICI

A) TITOLI DI STUDIO, TITOLI SCIENTIFICI E PUBBLICAZIONI INERENTI AL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE (max. 30 punti)

Così ripartiti:

Aa) TITOLI DI STUDIO INERENTI IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IN CUI È COMPRESO L'INSEGNAMENTO (max 15 punti)



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ISTITUTO CENTRALE PER LA PATOLOGIA DEGLI ARCHIVI E DEL LIBRO
Via Milano, 76 – CAP 00184 Roma – Tel. +39 06482911
P.E.C. ic-pal@pec.cultura.gov.it – P.E.O.: ic-pal@cultura.gov.it

Aa1	Diploma di Laurea magistrale (nuovo o vecchio ordinamento)	4 punti
Aa2	Diploma di restauratore (LMR/02 a ciclo unico e titoli equipollenti) rilasciato da Istituzioni legalmente riconosciute	4 punti
Aa3	Master di I livello	2 punti
Aa4	Master di II livello	3 punti
Aa5	Diploma di perfezionamento (di durata non inferiore a 1 anno)	2 punti
Aa6	Dottorato di ricerca	4 punti
Aa7	Scuola di specializzazione	3 punti

Ab) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI INERENTI IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IN CUI È COMPRESO L'INSEGNAMENTO (max 15 punti)

Ab1	Monografia	Fino a max 2 punti
Ab2	Curatela	Fino a max 1,2 punti
Ab3	Contributo in volume o capitolo di libro	Fino a max 1 punto
Ab4	Articolo in rivista scientifica / atti di convegno	Fino a max 1 punto
Ab5	Titoli scientifici	Fino a max 5 punti

B) AFFINITÀ OGGETTIVA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E IL SETTORE SCIENTIFICO/DISCIPLINARE IN CUI È COMPRESO L'INSEGNAMENTO (max 30 punti)

Ba1	Attività di docenza nello stesso SSD per il quale si concorre (max 20 punti)	0,5 pt per ogni CF (8 ore/credito); Se CF non indicati: 1 pt per incarico fino a 6 mesi; 2 pt per incarico annuale o superiore ai 6 mesi
------------	--	--



Ba2	Attività lavorativa in ambito affine al SSD per il quale si concorre (max 10 punti)	0,5 pt per ogni anno o frazione superiore ai 6 mesi
------------	---	---

Il programma e il CV verranno valutati mediante l'attribuzione di punteggi come di seguito indicato:

C) VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA PROPOSTO IN RELAZIONE ALLA SUA COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI ALTA FORMAZIONE DELLA SCUOLA (max 20 punti);

D) VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL CURRICULUM IN RELAZIONE ALLA SUA COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI ALTA FORMAZIONE DELLA SCUOLA, CON IL SETTORE SCIENTIFICO/DISCIPLINARE IN CUI È COMPRESO L'INSEGNAMENTO DA ATTRIBUIRE E CON IL PROGRAMMA PROPOSTO (max 20 punti). Influiscono sull'attribuzione del punteggio le valutazioni espresse dagli Studenti - come previsto dallo Statuto dei diritti e dei doveri degli Studenti Universitari (MUR) art. 28 - per i docenti con pregresse esperienze di insegnamento presso la SAFS dell'ICPAL.

Il punteggio totale attribuibile sarà di punti 100 (cento).

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE TECNICHE DI RESTAURO

A) TITOLI DI STUDIO, TITOLI SCIENTIFICI E PUBBLICAZIONI INERENTI AL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE (max. 40 punti)

Così ripartiti:

Aa) TITOLI DI STUDIO (max 20 punti)

Aa1	Diploma di Laurea magistrale (nuovo o vecchio ordinamento)	punti 5
	Diploma di Laurea triennale	punti 3



Aa2	Diploma di restauratore (Laurea magistrale a ciclo unico e titoli equipollenti) rilasciato da Istituzioni legalmente riconosciute	punti 5
Aa3	Master di I livello Master di II livello o scuola di specializzazione	punti 2 punti 3
Aa4	Diploma di perfezionamento di durata non inferiore ad un anno	punti 2
Aa5	Dottorato di ricerca	punti 5

Ab) PUBBLICAZIONI INERENTI AL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE (max 20 punti)

Ab1	Monografia	Fino a max 2 punti
Ab2	Curatela	Fino a max 1,2 punti
Ab3	Contributo in volume o capitolo di libro	Fino a max punti 1
Ab4	Articolo in rivista scientifica e Articoli in atti di convegni	Fino a max punti 1

B) VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA PROPOSTO IN BASE ALLA SUA COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI ALTA FORMAZIONE RICHIESTI DALLA SCUOLA E ALLA CONTINUITÀ DIDATTICA (max 10 punti)

C) VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL CURRICULUM DEL CANDIDATO IN BASE ALLA SUA COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI ALTA FORMAZIONE RICHIESTI DALLA SCUOLA E ALL’AFFINITÀ CON IL SETTORE SCIENTIFICO/DISCIPLINARE IN CUI È COMPRESO L’INSEGNAMENTO DA ATTRIBUIRE (max 50 punti)

tenendo conto di:

- esperienza professionale attinente al settore scientifico disciplinare oggetto di insegnamento;
- pregressa attività didattica maturata in ambito accademico nell’insegnamento o nel modulo didattico prescelto;



- valutazioni espresse dagli Studenti - come previsto dallo Statuto dei diritti e dei doveri degli Studenti Universitari (MUR) art. 28 - per i docenti con pregresse esperienze di insegnamento presso la SAFS dell'ICPAL.

Il punteggio totale attribuibile sarà di punti 100 (cento).

Il presente Avviso pubblico è reso disponibile sul sito web dell'ICPAL <https://icpal.beniculturali.it/> e della SAF <http://saf-icpal.beniculturali.it>.

Art. 5. Conferimento degli incarichi

Gli incarichi di docenza saranno conferiti con atto del Direttore dell'Istituto, su proposta della Commissione giudicatrice e in base a quanto previsto dal Regolamento della Scuola di Alta Formazione e Studio dell'Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro emanato con Decreto della Direzione generale Archivi n. 222 del 19 marzo 2026.

Anche in presenza di una sola domanda la Direzione può riservarsi di non procedere all'affidamento, ove non ravvisi congruità con gli obiettivi di alta formazione richiesti dalla Scuola.

Per i candidati in servizio presso altri uffici del MiC, il conferimento sarà subordinato alla formale autorizzazione da parte del Dirigente dell'ufficio di appartenenza.

Qualora gli assegnatari della docenza dovessero rinunciare ovvero, per difficoltà oggettive, fossero impossibilitati a proseguire e portare a compimento il Corso loro assegnato, si darà luogo allo scorrimento della graduatoria, secondo l'ordine, tra i candidati risultati idonei.

In riferimento agli insegnamenti relativi al primo anno di studi, il conferimento dell'incarico è subordinato all'attivazione del PFP in oggetto, in seguito agli esiti del bando di concorso pubblico per esami per l'ammissione di cinque allievi al corso quinquennale della SAF, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 9 del Decreto della Direzione Generale Educazione, Ricerca e istituti culturali del 6 ottobre 2021, n. 281, concernente il Regolamento Comune delle Scuole di Alta Formazione e Studio del Ministero della Cultura.

Il Direttore dell'Istituto, sentito il parere della Commissione giudicatrice e del Consiglio Didattico, può altresì riservarsi di non procedere all'affidamento della docenza qualora il candidato abbia riportato una valutazione non soddisfacente espressa dagli studenti in occasione di precedenti incarichi eventualmente svolti.

Art. 6. Retribuzione degli incarichi

Si specifica che per l'attività di docenza non è prevista alcuna retribuzione in quanto tale attività dovrà essere svolta all'interno dell'orario di servizio.



Eventuali spese di missione saranno rimborsate secondo i parametri previsti dalle tabelle ministeriali.

Art. 7. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Martina Pelizzo, funzionario amministrativo in servizio presso l'ICPAL.

Art. 8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'ICPAL per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente Avviso.

I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei.

I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di legge.

LA DIRETTRICE
Dott.ssa Michela Palazzo

